



Regione Siciliana  
Assessorato P.I.



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della  
Ricerca



Unione Europea



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ROGASI"**

97016 – Pozzallo (RG) – C.so V. Veneto, 36 – Tel: 0932/953147 - Fax: 0932/1838724

e-mail: [rgic81800t@istruzione.it](mailto:rgic81800t@istruzione.it); pec: [rgic81800t@pec.istruzione.it](mailto:rgic81800t@pec.istruzione.it); sito: [www.istitutorogasi.it](http://www.istitutorogasi.it)

C.M.: RGIC81800T – C.F.: 90012130887

## **REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

### **1. PREMESSA**

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano fenomeni sociali particolarmente rilevanti che coinvolgono, in maniera significativa, sempre più giovani. Pertanto la comunità scolastica, al fine di contribuire allo sviluppo della personalità degli allievi, pone l'accento sull'educazione alla legalità e sugli aspetti della prevenzione e del contrasto di tali episodi di violenza, esplicitando il quadro normativo e tutti gli interventi che mirano all'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili non soltanto all'interno del contesto scolastico, ma di quello sociale in senso più ampio. La scuola, infatti, mira alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni studente conosca e comprenda il significato delle parole "dignità", "riconoscimento", "rispetto", "valorizzazione", poiché la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'altro, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. Cruciale è anche l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole: occorre sensibilizzare ad un uso responsabile della Rete e rendere gli allievi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti.

A tal proposito si rivela decisiva un'alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extrascolastiche.

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Normativa vigente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:

- artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari;
- Legge 107 del 2015, che ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo di competenze digitali negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media. Lo sviluppo è declinato dal Piano nazionale scuola digitale;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Aggiornamento Linee guida MIUR del 27 ottobre 2017 - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- Aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).
- Legge n. 70 del 30/05/2024 recante "Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo"
- Circolare n.5274 del 11/07/2024 del M.I.M "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione;

## **3. IL BULLISMO**

Il termine italiano "bullismo" è la traduzione letterale di "bullying", parola inglese usata nella letteratura internazionale per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo. Il bullismo si presenta come un fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale che riguarda non solo l'interazione del prevaricatore con la vittima, che assume atteggiamenti di rassegnazione, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi.

Per parlare di bullismo occorre riscontrare la presenza di specifici elementi:

- i **protagonisti** sono bambini o ragazzi che condividono lo stesso contesto, solitamente la scuola;
- l'**intenzionalità**: le azioni del bullo (prepotenze, molestie o aggressioni) sono intenzionali al fine di acquisire vantaggi (favori o denaro, prestigio e/o gratificazione);
- la **pianificazione**: il bullo sceglie accuratamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di eventuali ritorsioni e attende che la supervisione dell'adulto sia ridotta;
- la **persistenza** nel tempo: le azioni dei bulli durano nel tempo (settimane, mesi o anni) e sono ripetute;
- l'**asimmetria nella relazione**: esiste uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e popolarità;
- l'**incapacità della vittima di difendersi**: si trova in uno stato di isolamento, ha paura di denunciare gli episodi di bullismo per timore di vendette e ritorsioni;
- la **rigidità**: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente attribuiti;
- la **paura**: sia la vittima che i compagni spettatori provano paura, temono che parlandone con l'adulto la situazione possa peggiorare, quindi si subisce in silenzio.

L'azione continuativa e persistente, che mira deliberatamente a far del male o danneggiare qualcuno, può assumere diverse modalità:

- **diretta**: si manifesta in prepotenze fisiche e/o verbali (calci, pugni, furti di oggetti, derisione, critica, provocazione, svalutazione, umiliazione, accuse, ecc. con l'intento di creare forte disagio alla vittima, ferendola nei sentimenti); danneggiamento di materiali, estorsione di denaro;
- **indiretta**: danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone. La forma indiretta di prevaricazione riguarda una serie di dicerie sul conto della vittima, l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di calunnie e di pettegolezzi, la rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima.

#### 4. IL CYBERBULLISMO

Per cyberbullismo, si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più

componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo” (art. 1 Legge 29 maggio 2017, n. 71).

Il "cyberbullying", quindi, va considerato come un particolare tipo di aggressività intenzionale agita attraverso forme elettroniche. Questa nuova forma di prevaricazione, che non consente a chi la subisce di sfuggire o nascondersi e coinvolge un numero sempre più ampio di vittime, è in costante aumento. Ciò che appare rilevante è che oggi non è più sufficiente educare a decodificare l'immagine perché i nuovi mezzi hanno dato la possibilità a chiunque non solo di registrare immagini ma anche di divulgarle.

Questa modalità di bullismo esercitata a distanza possiede le seguenti peculiarità che la differenziano in maniera significativa dalla forma tradizionale:

- **l'anonimato**: sovente il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- **assenza di relazione tra la vittima e il bullo**: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, poiché molto spesso le vittime non riescono neppure ad individuare l'identità del bullo e vengono raggiunte in qualsiasi tempo e anche in un contesto solitamente protetto (a casa, di giorno/di notte);
- **manca di feedback emotivo**: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, spesso non si rende conto della gravità di ciò che sta facendo (deresponsabilizzazione), pertanto è più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- **spettatori infiniti**: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate: un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone e possono rimanere disponibili online anche per molto tempo. La diffusione in rete, infatti, è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Si possono distinguere le seguenti tipologie di cyberbullismo:

- **scritta-verbale**: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (per esempio telefonate mute);
- **visiva**: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network;

- **esclusione:** estromissione intenzionale dalla comunicazione online, dai gruppi;
- **impersonificazione:** furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network, con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Rientrano nel cyber bullismo anche le seguenti situazioni:

- **flaming:** litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **sexting:** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

## 5. GLI ATTORI COINVOLTI

### 5.1 IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- ❖ individua, attraverso il Collegio docenti, un referente per il bullismo e il cyberbullismo;
- ❖ costituisce un gruppo di lavoro per la gestione dei casi;
- ❖ coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto ai fenomeni del bullismo del cyberbullismo;
- ❖ favorisce la discussione all'interno della comunità scolastica, creando i presupposti per la condivisione di regole di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni;
- ❖ promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

- ❖ prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- ❖ informa in maniera tempestiva i genitori del minore coinvolto (o chi ne esercita la potestà genitoriale, tutori), nel caso in cui venga a conoscenza di atti di cyberbullismo non costituenti reato, predisponendo adeguate azioni di carattere educativo; per ipotesi di reato a querela di parte deve in ogni caso convocare i genitori; per notizia di reato perseguibile d'ufficio deve fare subito denuncia per iscritto ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc...);
- ❖ attiva specifiche intese con i servizi territoriali per ottenere supporto specializzato per i minori coinvolti.

## **5.2 IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:**

- ❖ favorisce la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano studenti, genitori e tutto il personale;
- ❖ promuove l'educazione all'uso consapevole di internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- ❖ si rivolge a partner esterni alla Scuola per realizzare un progetto di prevenzione;
- ❖ coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- ❖ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

## **5.3 IL COLLEGIO DOCENTI:**

- ❖ prevede all'interno del PTOF progetti, attività e corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti agli alunni, alle famiglie, al personale docente ed ATA;
- ❖ promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti.

## **5.4 IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE:**

- ❖ programma attività didattiche e/o integrative volte al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche di convivenza civile;
- ❖ favorisce un clima collaborativo e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

### **5.5 I DOCENTI:**

- ❖ favoriscono l'acquisizione del rispetto delle norme di convivenza civile da parte degli studenti e si impegnano a trasmettere valori legati ad un uso responsabile di Internet;
- ❖ privilegiano, in ambito didattico, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati all'età degli alunni;
- ❖ prestano attenzione alle modalità relazionali tra gli alunni, monitorano eventuali atteggiamenti sospetti o preoccupanti e comunicano tempestivamente al referente per il bullismo e al Dirigente scolastico eventuali casi di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza;
- ❖ si impegnano ad aggiornarsi sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

### **5.6 I GENITORI:**

- ❖ sono attenti ai comportamenti dei figli;
- ❖ vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, attenzionando i tempi, le modalità;
- ❖ conoscono il Regolamento d'Istituto e collaborano secondo le modalità stabilite dal Patto di corresponsabilità;
- ❖ conoscono le sanzioni previste nei casi di bullismo e cyberbullismo;
- ❖ partecipano alle azioni di formazione/informazione, organizzate dalla scuola, sui comportamenti del bullismo e del cyberbullismo.

### **5.7 GLI ALUNNI:**

- ❖ imparano le regole basilari di convivenza civile anche quando sono connessi alla rete;
- ❖ durante le attività didattiche non possono usare cellulari e/o dispositivi elettronici, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;

- ❖ segnalano situazioni critiche e di malessere che spesso sono preludio a fenomeni di bullismo;
- ❖ collaborano con i docenti per la risoluzione di problemi, nel rispetto della legalità;
- ❖ si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica.

### **5.8 I COLLABORATORI SCOLASTICI:**

- ❖ vigilano sul comportamento degli alunni in ambito scolastico e devono segnalare tempestivamente eventuali episodi di bullismo ai docenti e al Dirigente Scolastico.

## **6. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI: GLI INTERVENTI DELLA SCUOLA**

| <b>Infrazione</b>   | <b>Sanzione</b>  | <b>Organo competente</b>   |
|---|--|--|
| 1. Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuse pubbliche</li> <li>• Ammonizione scritta</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza</li> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente di classe/Dirigente scolastico</li> <br/> <li>• Dirigente scolastico</li> </ul> |



|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <p>(ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio di classe/Interclasse</li> </ul>   |
| <p>2. Comportamento diffamatorio e/o emarginante</p>                           | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuse pubbliche</li> <li>• Ammonizione scritta</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza</li> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</li> <li>• Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente di classe/Dirigente scolastico</li> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Consiglio di classe/Interclasse</li> </ul> |
| <p>3. Danneggiamento o appropriazione di oggetti appartenenti alla vittima</p> | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuse pubbliche</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente di</li> </ul>  |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonizione scritta</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Restituzione o risarcimento del danno</li> <li>• Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza</li> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</li> <li>• Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> </ul> | <p>classe/Dirigente scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Consiglio di classe/Interclasse</li> </ul> |
| <p>4. Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo</p> | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare,</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> </ul>   |



|  | lezioni (da 1 a 15 giorni)  | classe/Interclasse  |
|--|---|---|
| 6. Sostituzione di identità nel web  | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonizione scritta</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza</li> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</li> <li>• Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente di classe/Dirigente scolastico</li> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Consiglio di classe/Interclasse</li> </ul> |
| 7. Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche (stalking) | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> </ul>  |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p>l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> <li>• Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni)</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio di classe/Interclasse</li> <li>• Consiglio di Circolo su proposta del Consiglio di classe</li> </ul>   |
| <p>8. Pubblicazione di foto/video a scopo denigratorio; diffusione di informazioni riservate</p> | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</li> <li>• Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> <li>• Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico</li> <li>• Consiglio di classe/Interclasse</li> <li>• Consiglio di Circolo su proposta del Consiglio di classe/Interclasse</li> </ul> |
| <p>9. Invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale</p>  | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusione dalle</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente</li> </ul>   |

|                                       |  |   |
|---------------------------------------|--|---|
|                                       | <p>attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> <li>● Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni)</li> </ul>   | <p>scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Consiglio di classe/Interclasse</li> <li>● Consiglio di Circolo su proposta del Consiglio di classe/Interclasse</li> </ul> |
| <p>10. Ricatto a scopo estorsione</p> | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</li> <li>● Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</li> <li>● Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Dirigente scolastico</li> <li>● Consiglio di classe/Interclasse</li> <li>● Consiglio di Circolo su proposta del</li> </ul>                   |

|  | 15 giorni)   | Consiglio di classe/Interclasse  |
|--|--|--|
| 11. Atteggiamento omertoso o di indifferenza                                   | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuse pubbliche</li> <li>• Ammonizione scritta</li> <li>• Convocazione dei genitori</li> <li>• Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza</li> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente di classe/Dirigente scolastico</li> <li>• Dirigente scolastico</li> </ul> |
| 12. Persistenza dei suddetti comportamenti anche dopo i provvedimenti adottati | <p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento si procederà per gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</li> <li>• Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio di Circolo su proposta del Consiglio di classe/Interclasse</li> </ul>   |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (ricreazione in cortile, visite guidate, viaggi d'istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico</li></ul> |  |
|--|---|--|

**Documento approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 47 del 18/12/2024**

**Documento approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 12 del 19/12/2024**

**Il Dirigente scolastico**

**Dott.ssa Deborah Consoli**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*